

Alessandro Gorla

COMPAGNIA OSTRICOLA MEDITERRANEA scarl

AMA

Associazione Mediterranea Acquacoltori

QUALCOSA DI NUOVO

Contesto

- Focus della politica europea (e regionale?)
 - Impiego
 - Autosufficienza alimentare
 - Riduzione delle importazioni
 - Rispetto della Green agenda
 - Migliore integrazione delle località periferiche

“Signori ... ,
se qualcuno oggi annunciasse...
di punto in bianco...

che è stato inventato un nuovo prodotto che non solo è il vero modello di sostenibilità ma può anche essere un importante contributo per l'impiego e la crescita economica?

Pensate che susciterebbe interesse?

che fosse anche:

- un tempestivo sistema di allerta per la contaminazione costiera;
- fonte alimentare ed habitat per uccelli ed animali marini selvatici;
- particolarmente adattabile a diversi ambienti - come ai piccoli e grandi laghi costieri di cui è ricca la Sardegna, ma anche alle grandi baie marine e ai golfi;
- completamente rispettoso (o meglio complementare) delle tecniche tradizionali sia di pesca che allevamento;

Immaginate che avrebbe consenso?

che possa:

- fornire dei nuovi impulsi e obiettivi per la ricerca scientifica
- essere vantaggioso per la salute del consumatore - fonte di minerali essenziali, proteine, micronutrienti
- realizzare tutto ciò alimentandosi 365 giorni all'anno, solo della generosità senza limiti del nostro mare
- lavorando notte e giorno, in automatico, per filtrare trilioni di litri di acqua costiera, migliorandone la qualità e contribuendo alla sopravvivenza di altre specie

Ne sareste entusiasti?

e se...

- creasse una vasta e diffusa industria ad alta intensità di manodopera umana per spedire tutti i giorni confezioni nei supermercati e ristoranti non solo di tutta l'isola ma molto oltre

- rappresentasse un partner perfetto per il turismo, attraverso festival, rassegne gastronomiche, visite alle aziende e come fonte di attrazione verso la cucina locale

Immaginate la curiosità?

- generando milioni di euro di entrate ogni anno nelle zone costiere
- dando lavoro a centinaia di persone

Immaginate la notizia!

- fondamenta socio-economiche essenziali per le comunità locali
- sostegno a più generazioni di famiglie impiegate in piccole aziende che però producono, su piccoli appezzamenti, lo stesso indotto di grandi aziende agricole dell'entroterra

Immaginate l'orgoglio!

Signori

Vi presento...

I MOLLUSCHI BIVALVI

semplicemente il prodotto che dovremmo inventare
se non esistesse già!

infatti...

- La molluschicoltura è da tutti ritenuta prioritaria tra gli obiettivi strategici di sviluppo.
- Le linee guida europee sono orientate verso lo sviluppo della qualità alimentare delle produzioni, la diversificazione produttiva, la valorizzazione delle specificità locali, la sostenibilità.
- Nel PSA (Piano Strategico per l'Acquacoltura - MIPAAF) per affrontare le 4 aree prioritarie indicate dalla Commissione sono stati individuati 4 Macro-Obiettivi:

Macrobiettivo 1

“Rafforzare la capacità istituzionale e semplificare le procedure amministrative”

Macrobiettivo 2

“Assicurare lo sviluppo e la crescita sostenibile dell’acquacoltura attraverso la pianificazione coordinata dello spazio e l’aumento del potenziale dei siti” - (o anche il numero degli stessi)

Macrobiettivo 3

“Promuovere la competitività in acquacoltura”

Macrobiettivo 4

“Promuovere condizioni di equa concorrenza per gli operatori e miglioramento dell’organizzazione di mercato dei prodotti dell’acquacoltura”

Parliamo di ostriche

Se ne fanno abbastanza?

Forse non piacciono?

O forse non convengono?

Analizziamo la situazione

Regional oyster production (T) and average price from 2002 to 2013

(source: MIPAAF-UNIMAR)

Region	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Emilia Romagna							1,0			1,7		
Marche										7,0		
Puglia									26,6	13,0		
Sardegna	2,0	2,0	2,0	4,0	5,5	3,0	3,4	3,7	11,0	20,7	22,0	32,2
Sicilia						7,0	32,1	34,1	40,1		25,0	21,0
Toscana	300,0	30,0	30,0	30,0	40,0		10,0					
Veneto		1,0	1,0	1,0	2,0							
Totale	302,0	33,0	33,0	35,0	47,5	10,0	46,5	37,8	77,7	42,4	47,0	33,2

Production

Region	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Emilia Romagna							3			1
Marche										1
Puglia									3,5	3,5
Sardegna	4	4	4	4	4	6,8	6,8	9	8,7	8,7
Sicilia						4,3	4,2	5	5	
Toscana	2	2,2	2,2	2,2	2,2		2,2			
Veneto		4,5	4,5	4,5	4,5					
National average	3	3,6	3,6	3,6	3,6	5,5	4	7	5,7	3,5

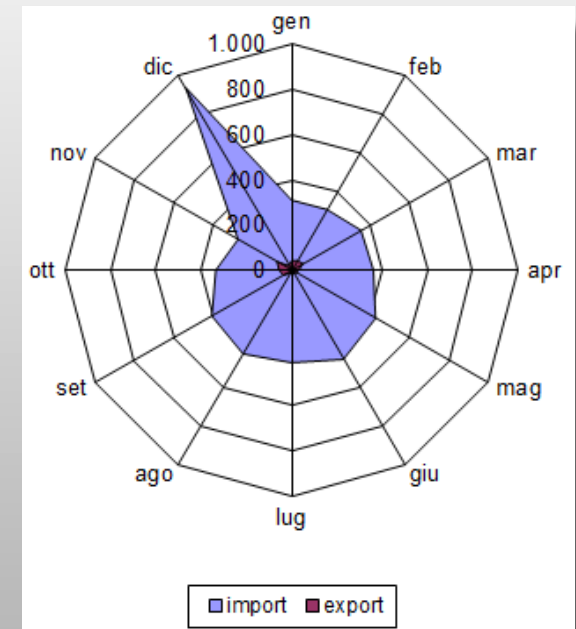
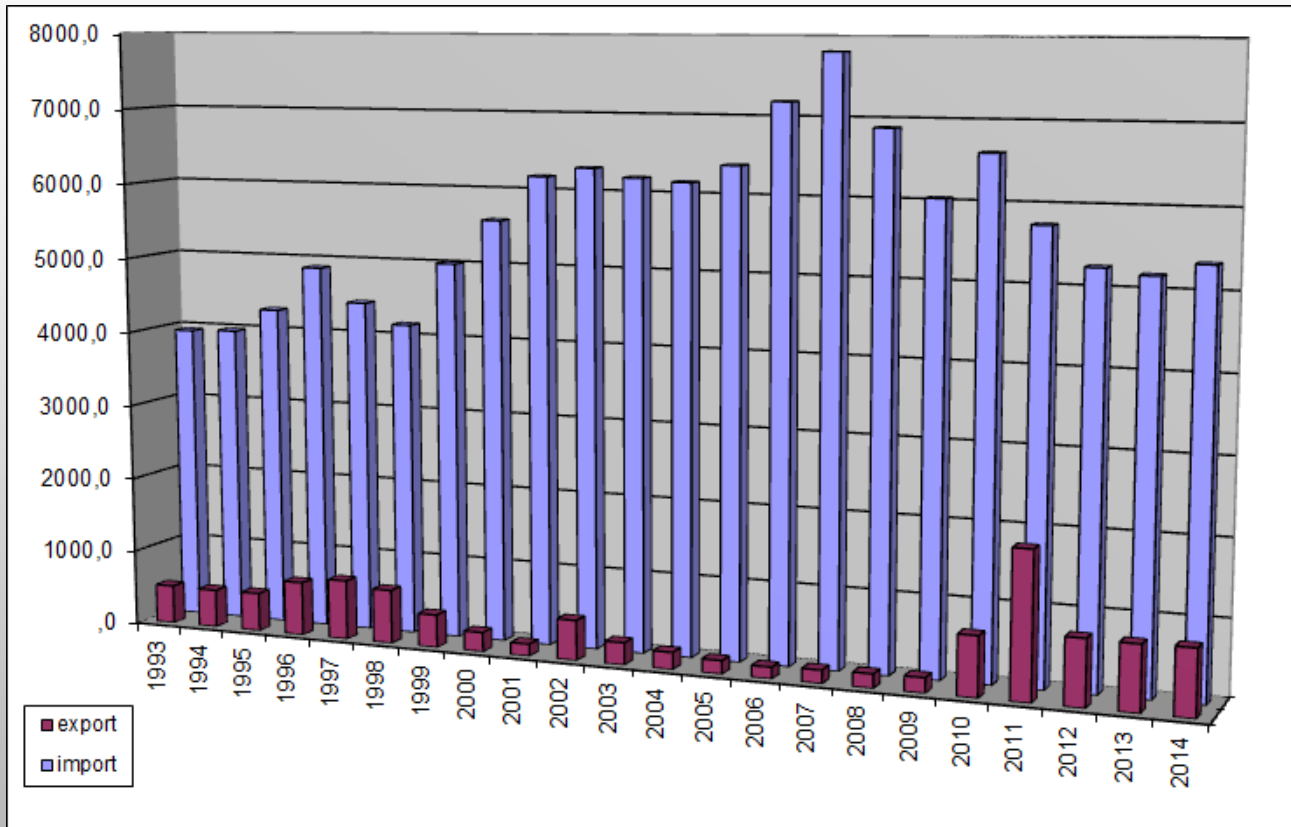
Average price

Ostrea edulis



Crassostrea gigas

Import/export of oyster from 1991 to 2014 (T) (source: ISTAT- Coeweb)

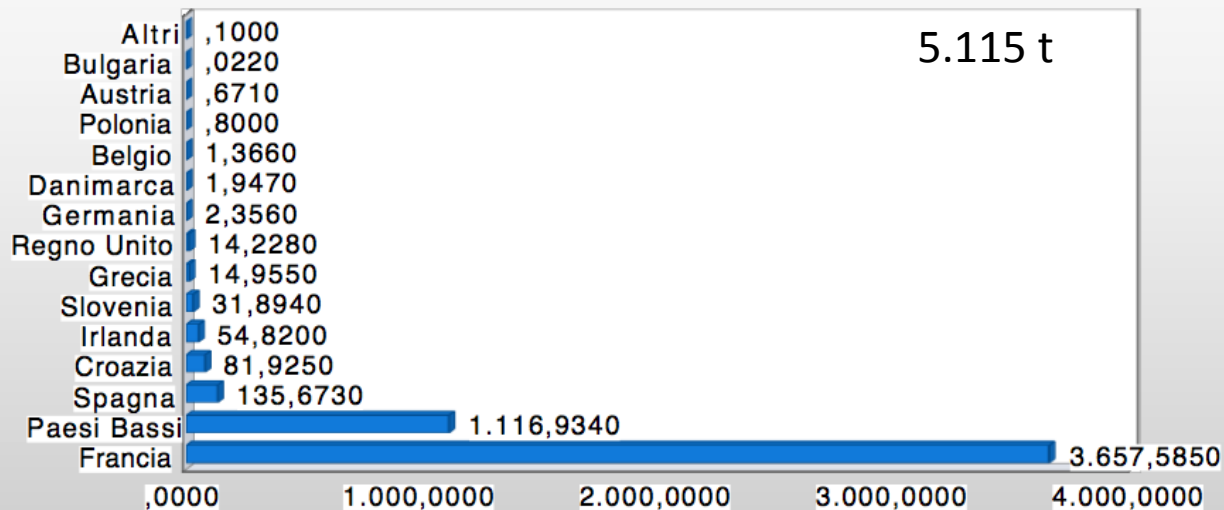


average 1991-2011

Fresh, frozen, salted and canned european and japanese oysters

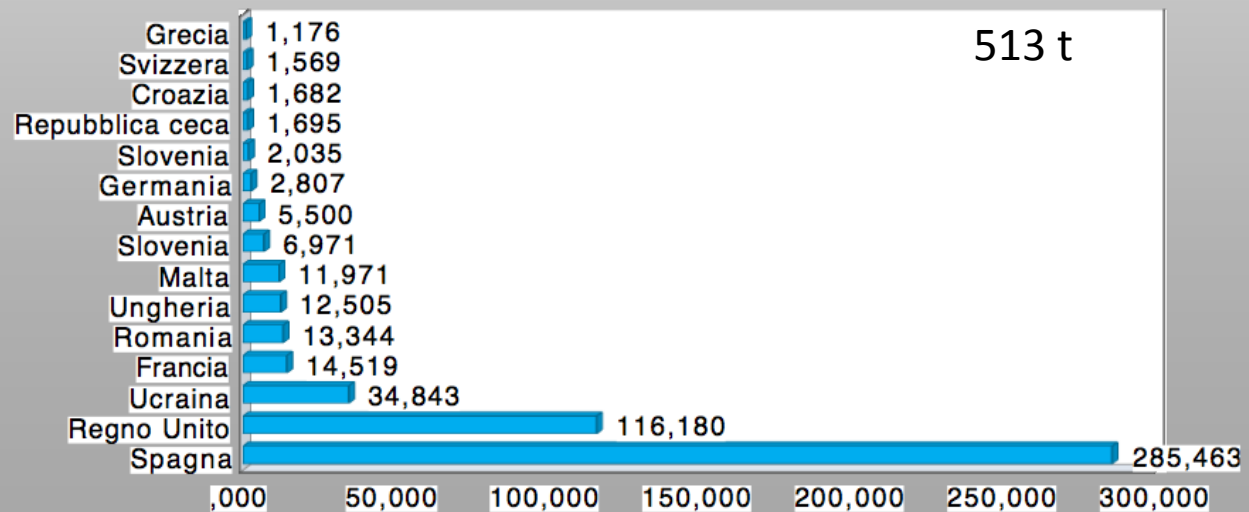
Import/export of oyster (T) - 2013 (source: ISTAT- Coeweb)

import



Fresh european and japanese oysters

export



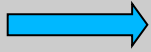
invece...

Sfide e limiti

- ✦ Eccessiva burocrazia
- ✦ Mancanza di una legislazione specifica per l'acquacoltura marina;
- ✦ zone dedicate all'acquacoltura;
- ✦ pianificazione dello spazio marino;
- ✦ sistema di gestione delle concessioni;
- ✦ Assicurazioni o strumenti finanziari a sostegno delle imprese di molluschicoltura;
- ✦ Riconoscimento dei servizi ambientali forniti dai molluschi (azoto e fosforo, cattura di CO₂);
- ✦ Diversificazione della produzione;
- ✦ Disastri ambientali: anossia, malattie, cambiamenti climatici, inquinamento, impatto antropico;
- ✦ Effetti dei cambiamenti climatici (acidificazione, nuove malattie, tempeste, ecc ...);
- ✦ Problemi sanitari e di biotossine;



Sfide e limiti



- ✦ Frammentazione dell'offerta, mancanza di organizzazioni di produttori sufficientemente rappresentative;
- ✦ Mancanza di opportunità di business legati alla trasformazione del prodotto;
- ✦ Stabilità eccessiva dei prezzi alla produzione e graduale aumento dei costi di produzione;
- ✦ Miglioramento tecnologico per nuove specie per l'adeguamento agli standard di certificazione;
- ✦ concorrenza eccessiva all'interno dei confini nazionali e tra i paesi dell'UE;
- ✦ Approvvigionamento di seme (ostriche, nuove specie);
- ✦ Concentrazione dell'offerta in limitati periodi dell'anno (per le cozze);
- ✦ Sistemi di allevamento che consentono di superare l'uso di calze in polipropilene (cozze)

OSTACOLI	%
Assenza di pianificazione dello spazio a lungo termine per lo sviluppo dell'acquacoltura	75,5
Assenza di un Ente unico amministrativo per l'acquacoltura	74,4
Sovrapposizione di normative e ministeri	73,7
Scarsa consapevolezza dei decisori politici dell'importanza dell'acquacoltura	73,3
Tempi lunghi per completare le procedure per il rilascio della licenza/autorizzazione	72,9
Politiche di mercato deboli	68,5
Insufficiente impegno politico per lo sviluppo dell'acquacoltura	68,1
Costi della burocrazia	66,3
Carenza di informazioni sulle strategie dell'acquacoltura a livello di paese/bacino geografico	66,3
Crescente competizione di mercato tra i piccoli produttori	64,8

*Fonte: Progetto AQUAMED (UE - FP7) * su un totale di 84 ostacoli inerenti aspetti tecnici e tecnologici, ambientali, sanitari, finanziari, di mercato, economici e di governance.*

Conclusioni

- Nonostante il settore sia tra i più promettenti e oggetto (solo formale?) di attenzione, esso è in profonda crisi. Non è da ritenersi remoto il rischio di atrofia
- Questo è dovuto alla mancata capacità di risolvere proprio le strozzature in cima alla lista degli ostacoli alla realizzazione degli obiettivi strategici, tutti ascrivibili tra le competenze del decisore politico.

La buona notizia è che...

possiamo fare di meglio!

Grazie

A serene sunset scene over a body of water. The sun is low on the horizon, casting a bright orange glow across the sky and reflecting on the water. In the foreground, several dark fishing nets are spread out on the water's surface. In the middle ground, a wooden structure, possibly a fishing platform or pier, stands in the water. The background shows a hazy horizon with some distant land or hills.